

## Via Cenisio, l'assessore era per il riconoscimento della moschea

# Luoghi di culto Forza Italia segue la Lega e Pezzotta finisce isolato

Alta tensione in Consiglio comunale, ieri sera, sul riconoscimento dei luoghi di culto nel Piano di governo del territorio. All'ordine del giorno l'approvazione definitiva della variante urbanistica generale al piano, con modifiche anche al «piano dei servizi». Ben 48 le osservazioni votate, e proprio sul riconoscimento dello status di luoghi di preghiera a spazi già esistenti, il centrodestra ha rischiato seriamente di spaccarsi. Alla fine ha vinto la linea leghista, perché Forza Italia e il resto della maggioranza hanno cambiato parere rispetto al voto espresso alcuni giorni fa in commissione: bocciato il riconoscimento dello status, che però aveva avuto parere favorevole nella delibera firmata dall'assessore all'Urbanistica, Andrea Pezzotta (ex Pdl, ora civico). Il quale, di fatto, si è trovato isolato dalla sua stessa compagine politica. Sul tavolo dei consiglieri la richiesta della comunità islamica di via Cenisio, della Chiesa apostolica pentecostale rumena di via Zanica, dei musulmani che si ritrovano in via dei Cabrini e dei Testimoni di Geova di via Campi Spini. Tutti avevano chiesto che i luoghi già utilizzati per la



**Assessore** Pezzotta



**Consigliere** Ribolla

preghiera venissero di fatto riconosciuti e come tali inseriti nel Pgt. Cosa possibile per i tecnici, salvo per via dei Cabrini dove l'immobile non è comunque disponibile. Solo la Lega, già in commissione, si era detta contraria a un riconoscimento: «Abbiamo detto, e gli elettori ci hanno dato questo mandato, che non sarebbero

### Il ribaltone

Vince la linea del «no» anche se la delibera era tecnica. Gli azzurri rovesciano il parere della commissione

state autorizzate moschee», ha affermato il capogruppo Alberto Ribolla. «Quella in delibera era una valutazione di natura tecnica. Non stracciamoci le vesti per come è andato il voto», ha alla fine affermato Pezzotta. E il capogruppo forzista Giuseppe Petralia: «Piaccia o no la moschea prima o poi va fatta, ma serve una valutazione più ampia». Distinguo anche nel centrosinistra: il Pd favorevole alle richieste, Patto Civico astenuto «perché non è così che si tratta il tema». E per un Consiglio in cui le scintille crescono, un altro si sta per sciogliere. È convocata per venerdì quella che potrebbe essere l'ultima seduta dell'assemblea provinciale. Entro il 30 settembre saranno indette le nuove elezioni «interne»: voteranno i sindaci e consiglieri comunali dei paesi orobici, scegliendo da liste di consiglieri comunali ma anche — a sorpresa — provinciali che per un mandato potranno ripresentarsi. Gli eletti resteranno in carica per 2 anni e non percepiranno gettone.

**Rosanna Scardi  
 Fabio Spaterna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA